

la voce di S. Paolo



Mensile della Parrocchia di S. Paolo - Milano

don Mario

*Ricordate bene questa parola: **Ascoltare!***

Questa espressione ha usato il Papa nel commentare, una domenica di luglio, il Vangelo di Marta e Maria. Gesù non vuole certo scoraggiare il nostro impegno attivo nel lavoro, nel servire i fratelli, nell'aiutare i poveri. Ma ci dice che occorre dedicare prima l'attenzione ad ascoltare. Sia nella relazione diretta con Gesù che in ogni altra relazione o attività di aiuto.

Viene sottolineato nel vangelo che "Maria, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua Parola". Marta faceva qualcosa di importante; compiva un servizio necessario: preparava da mangiare per Gesù, che era loro ospite. Ma il rischio, dice il Papa, è che l'ospite sia semplicemente servito, nutrito, accudito, ma non sia ascoltato. L'ospite invece va innanzitutto accolto come persona, con la sua storia, il suo cuore ricco di sentimenti e di pensieri, così che si possa sentire veramente in famiglia.

L'ospite va ascoltato: questo si applica in primo luogo alla nostra relazione con Gesù. A Gesù non solo dobbiamo rivolgerci nella preghiera con le nostre parole, ma prima di tutto dobbiamo ascoltare la sua Parola. Dalla sua Parola, dall'ascoltare la sua Parola può nascere la nostra comprensione ed allora la nostra risposta al Signore.



Da questo si può sviluppare un dialogo vero con Lui. Dobbiamo stare attenti quando pensiamo di darci tanto da fare per Lui, di impegnarci tanto per Lui e per i fratelli, ma alla fine, presi da tante cose, quasi di dimenticarci di Lui. Per accoglierLo dobbiamo prima di tutto ascoltarLo.

Questo vale anche per le persone con cui entriamo in contatto. Se vogliamo accogliere una persona nel bisogno, occorre essere disposto ad ascoltarla. Non si tratta solo di fare delle cose, ma occorre anche l'attenzione al cuore della persona.

E questo vale anche nelle nostre case, per la vita delle nostre famiglie. Oggi siamo così presi da tante cose, anche non importanti, che manchiamo di capacità di ascolto. Tra sposi, tra genitori, nei confronti dei figli, nei confronti degli anziani: abbiamo tempo di ascoltarci? Ma è necessario ascoltare e trovare ascolto. Solo così si cammina, si cresce nell'amore e prevale la pace. Anche nel riprendere il cammino della comunità parrocchiale, prima di pensare al fare, preoccupiamoci di creare un luogo dove si ascolta la Parola di Dio, dove si ascoltano i fratelli, dove si trova ascolto per il nostro cuore.

Don Mario ●

Un'esperienza indimenticabile

La GMG a CRACOVIA



Alla luce dei fatti accaduti nell'ultimo periodo, che hanno seminato terrore nella quotidianità e nella normalità della vita dei civili, il clima di gioia e la pace respirata a Cracovia sono la migliore risposta che la comunità cristiana, in particolare quella giovanile, poteva dare al mondo. Non è facile descrivere le tante emozioni provate, così intense e ravvicinate tra di loro; tra elementi profondi e simpatici, ho individuato cinque elementi che hanno caratterizzato l'esperienza della GIORNATA MONDIALE della GIOVENTÙ 2016:

1. **Misericordia:** l'intero anno giubilare è ruotato attorno a questo tema. Durante la GMG abbiamo partecipato ad alcune catechesi riservate alla diocesi di Milano durante le quali abbiamo cercato di riflettere e meditare, cercando di dare una definizione di misericordia valida per il momento storico che stiamo attraversando: misericordia è manifestare amore anche nei confronti di chi non corrisponde. Qualche giorno dopo, infatti, papa Francesco ci ha invitato a non rispondere all'odio con più odio, alla violenza con più violenza, al terrore con più terrore, ma con l'umile silenzio della preghiera.



2. **Accoglienza:** questo punto è dedicato all'esperienza vissuta con la famiglia che ci ha ospitato. Nonostante i primi due giorni la nostra "mamma" ci parlasse solo in polacco stretto, il linguaggio della gratitudine ha reso possibile una comunicazione più che sufficiente. Fortunatamente nei giorni a seguire il figlio Karol, nostro coetaneo, ha fatto da mediatore tra noi e la famiglia, forte della conoscenza dell'inglese.
3. **Pace:** sorrisi gratuiti, canti, balli, "batti cinque" per strada e molto altro; il mondo ha bisogno che i giovani, accorsi dalle più remote regioni del mondo, riportino la pace respirata a Cracovia nelle loro patrie. "La GMG inizia domani, nelle vostre case", diceva papa Francesco alla fine della Santa Messa di chiusura.
4. **Amicizia:** quella rafforzata con gli amici di sempre, resa ancora più salda da una tale esperienza di fede, e quella stretta durante quei giorni. La più significativa è stata quella con Piero, il nostro fidato conducente del pullman. Nonostante una settimana non facilissima per noi, è sempre stato estremamente gentile nei nostri confronti, anche in momenti in cui non era facile mantenere la calma (vedi la ruota bucata appena usciti da Cracovia, diretti verso Vienna nella prima giornata del viaggio di ritorno a Milano).



5. **Cibo:** nonostante la bellissima esperienza, tornare in Italia è sempre un piacere per il palato. Infatti, la spaghettonata di mezzanotte appena tornato a casa era d'obbligo.



Per concludere, un'esperienza indimenticabile, che ci ha aiutato a fermarci per fare il punto sulla nostra vita e che ha permesso una crescita importante nel cammino di fede di ognuno di noi.

Tommaso Motterlini

PELEGRINAGGIO DECANALE PER L'ANNO SANTO

Pubblichiamo la locandina del Pellegrinaggio del nostro Decanato al Santuario del Beato Carlo Gnocchi, che si terrà nel pomeriggio di **domenica 18 settembre**.

Chi vuol partecipare lasci il nome in Archivio entro il 15 settembre.

Decanato Zara

PROGRAMMA

ore 15.15
Accoglienza nel piazzale davanti al Santuario

- Riflessione sul significato del Giubileo della Misericordia tenuta da don Maurizio Rivolta rettore del Santuario
- Percorso di preghiera e passaggio della Porta Santa della Misericordia
- Visita al Museo di don Carlo Gnocchi

ore 17.30
Momento di fraternità

Il santuario e il museo "BEATO DON CARLO GNOCCHI" si trovano a Milano, in via Capecelatro, 66 (M5 Lilla - Fermata San Siro - Ippodromo)

PELEGRINAGGIO GIUBILARE
AL SANTUARIO "BEATO DON CARLO GNOCCHI" MILANO

DOMENICA 18 SETTEMBRE 2016

MISERICORDIOSI COME IL PADRE

FESTA DELL'ORATORIO 25 SETTEMBRE 2016

Programma:

Ore 10 - S. Messa in Oratorio.

Segue il 13° Miglio di San Paolo.

Nel pomeriggio giochi in oratorio.



UN LUGLIO DI FUOCO

Certo non per il caldo, che quest'anno ci ha lasciato abbastanza tranquilli. Piuttosto abbiamo vissuto un mese di luglio sconvolto dal dilagare della violenza: una drammatica serie di fatti che hanno insanguinato tanti parti del mondo e dell'Europa, causando morte e terrore. Sembra si volesse ogni volta oltrepassare un nuovo limite nella modalità degli attentati e nella barbarie. Ci soffermiamo su due avvenimenti.

1° LUGLIO - STRAGE IN BANGLADESH Testimonianza di Suor Annamaria Panza

La nostra parrocchiana, Suor Annamaria Panza, missionaria dell'Immacolata del Pime, ha appreso dell'attentato a Dacca del 1° luglio scorso, mentre era in Italia per una breve vacanza. Ritournerà alla sua missione in Bangladesh verso fine agosto. Partita nel 2004, è stata prima a Khulna, poi nella diocesi di Rajshahi a Bompara e Muladuli, e dal 2010 è nella capitale. È impegnata nella casa provinciale come segretaria e consigliera, lavora con i giovani e partecipa al dialogo ecumenico e interreligioso. Nell'intervista che pubblichiamo ci racconta del conflitto in atto tra le fazioni politiche e delle reazioni all'ultimo attentato. Vogliamo essere a Lei vicini, in particolare con tanta preghiera, perché il Signore Le permetta di fare tanto bene e di diffondere, con l'annuncio della parola di Gesù, maggiore propensione al dialogo e alla pace.

Com'era il clima prima della sua partenza?

Ci siamo accorti che la violenza aumentava e che uccidevano. In concomitanza il partito al governo ha iniziato a processare e giustiziare quanti avevano collaborato con i pakistani durante la guerra d'indipendenza, oggi i leader del partito islamico messo fuori legge. Allora costoro si vendicavano uccidendo altra gente, soprattutto indù o capi del partito al potere.

E poi?

Prima hanno iniziato uccidendo Cesare Tavella, il cooperante italiano. Sembrava un caso, perché l'ordine era di uccidere il primo bianco che passava per strada; quindi il gesto non era né contro un italiano, né contro un cristiano, ma contro l'Occidente, per fare notizia e perché si sapesse a livello internazionale. Volevano dimostrare che il governo non era così capace, non sapeva dare protezione e garantire la sicurezza agli stranieri. È stato ucciso anche un giapponese, ma non si è capito perché, dato che si era convertito all'Islam. Poi hanno colpito padre Piero Parolari.

Da allora è cambiato qualcosa?

Dopo l'attentato a padre Piero, l'ambasciata americana e quelle europee hanno comunicato al governo che, in mancanza di protezione, gli stranieri se ne sarebbero andati tutti (ma noi missionari saremmo rimasti...). In effetti dopo questa minaccia gli stranieri non sono più stati toccati. Solo negli ultimi mesi hanno ripreso ad ammazzare: bengalesi, un pastore cristiano, blogger e sacerdoti indù.

Quindi minoranze?

Sì, minoranza. E si capiva che a colpire erano gli estremisti islamici. C'erano sempre le due versioni: chi diceva che era l'Isis, chi il partito islamico all'opposizione. che voleva tornare al governo, dicendo che l'attuale non era in grado di farlo. Poi siamo arrivati all'attentato dei giorni scorsi...



Che però lei ha vissuto dall'Italia...

Sì. Quella sera, quando ho sentito la nostra tv parlare di un attacco in Bangladesh, ho pensato che potesse esserci coinvolto qualche italiano, perché se fossero stati solo bengalesi non avrebbero dato la notizia. Infatti hanno detto subito che tra gli ostaggi c'erano un italiano e un giapponese. In seguito si è saputo il resto...

Cosa pensa di quest'ultimo episodio?

Non credo che fosse un attentato contro gli italiani: sicuramente contro gli occidentali e i non musulmani, questo è chiaro. Quello che più ci fa paura è vedere l'incapacità del governo a gestire la situazione, perché ha impiegato 12 ore a intervenire e bloccare i terroristi. Sapevano già che gli ostaggi erano già stati uccisi e quando la polizia entra uccide: per cui non si capisce perché abbiano aspettato. È strano. Inoltre gli attentatori da dentro riuscivano a inviare messaggi e foto, quindi non erano stati neppure isolati. Anche questo è strano. Adesso c'è paura, anche perché abbiamo saputo di 200 giovani studenti bengalesi che non si sa dove siano finiti. Forse all'estero? Li stanno addestrando?

E la polizia cosa fa?

Nelle nostre missioni (a parte Dacca), dopo l'attentato a padre Piero la polizia è presente. Ma cosa possono fare due poliziotti in una missione se arrivano cinque terroristi? È un'operazione di facciata, non ci si sente sicuri. Ma noi andavamo comunque avanti a lavorare normalmente, non c'era panico. È vero, c'è stato l'attentato, ma il Paese è grande: in tutto il Bangladesh abbiamo 54 suore, di cui 7 italiane, 3 indiane e la maggior parte bengalesi. Ho sentito le mie consorelle e adesso hanno più paura. Speriamo.

Con quale spirito ritorna a Dacca?

Bisogna vedere cosa succede, nella speranza di capire meglio la situazione. Lo spirito è di poter aiutare, anche solo dando coraggio e sostenendo la comunità cristiana, che comunque ha paura. Ora anche i bengalesi hanno paura. E gli stessi musulmani. C'è insicurezza, non si sa cosa sta succedendo. In fondo il Bangladesh era un Paese abbastanza tranquillo. I musulmani sono moderati, ma questa nuova corrente crea scompiglio e sconcerto.

26 LUGLIO - MARTIRIO DI PADRE JACQUES HAMEL



Questo mese è culminato il 26 luglio in una chiesa a Saint-Étienne-du-Rouvray, un comune francese dell'Alta Normandia, presso Rouen, con l'uccisione di un mite ed anziano Sacerdote, Padre Jacques Hamel. E questo fatto è avvenuto proprio durante la Messa, la celebrazione più importante per i cristiani, con la presenza di Cristo stesso, che ci riunisce in comunione, principio di condivisione e di pace tra gli uomini.

Si è voluto certamente colpire al cuore la fede cristiana, nella persona di un ministro e nel momento più sacro del suo culto. Questo ci addolora profondamente. Ma nello stesso tempo dobbiamo essere convinti che proprio in questo modo Padre Jacques ha realizzato pienamente nella sua vita la celebrazione della Messa. La Messa infatti è la presenza di Cristo che ci ama fino al dono pieno di sé, fino al suo Sacrificio sulla Croce e nello stesso tempo è presenza di Cristo vincitore, perché con questo amore totale ha vinto la morte ed è risorto ed è vivo in mezzo a noi nell'Eucaristia. Così Padre Jacques ha compiuto la sua missione di Sacerdote, di Testimone ed ha ricevuto la corona del martirio: è veramente un Martire, morto per amore come Cristo, dando la suprema testimonianza a Cristo, cioè al Dio che si è fatto uomo per far prevalere nel mondo l'amore.

Ben altra comprensione, e unica vera comprensione della parola Martire: non è certo martire chi muore per uccidere altre persone. Ci è sembrato veramente significativo che i responsabili della religione musulmana di Rouen abbiano deciso di non celebrare i riti funebri secondo la religione musulmana per questi due attentatori: è un gesto che indica un cammino nuovo e che può correggere il pensare che sia gradito a Dio chi muore uccidendo.

Per noi cristiani però il messaggio più alto viene dal riconoscere il valore della morte di Padre Jacques nel momento della celebrazione dell'Eucaristia: così ha realizzato nella sua vita il senso dell'Eucaristia.

Noi partecipiamo all'Eucaristia ogni domenica: forse non si vede poi tanto che siamo coinvolti dall'amore di Cristo, che siamo resi un'offerta al Padre per amore dei fratelli. Dobbiamo per primi noi vivere con maggiore intensità la partecipazione alla Messa e la coerenza nella vita con ciò che celebriamo. Manca troppo nella società attuale una vera testimonianza della nostra adesione totale nella fede a Cristo, di un'adesione che trasformi le relazioni e che porti qualcosa di nuovo nel mondo.

L'infacchimento della nostra fede lascia un vuoto, che la società non riesce a colmare; resta una grande fragilità ed arrendevolezza, che alla fine crea uno spazio a queste prospettive distruttive: dall'interno delle nostre società emergono persone così votate al nulla ed alla morte.

Sentiamo forte la responsabilità di vivere in maniera più decisa la nostra fede e chiediamo alle nostre società civili di non accantonare la fede cristiana, ma di cercare in essa la linfa per un mondo di fraternità, di dialogo e di pace.

Preghiamo dunque perché il sacrificio di Padre Hamel dia forza alla nostra fede e alla nostra carità.

Mentre salutiamo, ringraziamo e accompagniamo con la preghiera **Suor Cristina e Suor Damaris**, che in questi primi giorni di settembre lasciano Piazza Caserta per il servizio pastorale nella Parrocchia del Sacro Cuore in Pontelambro a Milano,

accogliamo con gioia la nuova Responsabile della comunità e della scuola dell'Istituto delle Marcelline,

Suor Rossella Romaro, che con **Suor Sara Bortolato**, arriva tra noi.

Siamo certi dell'aiuto prezioso che le Suore continueranno a essere per le famiglie del nostro quartiere nell'educazione dei figli e della ricchezza di vita di fede e di carità che testimonieranno alla nostra comunità parrocchiale.

CONFERENZA DI S. VINCENZO DI SAN PAOLO

Resoconto dei mesi di Giugno e Luglio 2016

	giugno	luglio
Raccolti		
Terza domenica del mese	€ 1.825	1.340
Offerta NN	€ 0	1.500
Devoluti ai bisognosi		
bollette luce e gas	€ 185	227
tickets per medicinali	€ 280	0
contributi per sopravvivenza	€ 2.415	1.212
contributi per affitti	€ 595	300
TOTALE MESI DI GIUGNO E LUGLIO	€ -1.650	+1.101



Correva l'anno 1966 LA STORIA DI LEONARDO



Molti di noi hanno conosciuto e stimato Leonardo Simonetta: il *mitico* Leo, come qualcuno a S. Paolo amava chiamarlo, ci ha lasciati il 24 luglio, all'età di 81 anni. Dando la notizia via mail ai parrochiani, subito alcuni mi hanno risposto esprimendo il loro affettuoso pensiero su Leonardo, descritto come *una grande e umile persona per tanti anni al servizio della parrocchia, sempre sorridente e in grado di dire una parola buona, come un uomo ricco di attenzioni verso gli altri*. Queste parole semplici ma profondamente vere già delineano in maniera esauriente la figura di un uomo che per tantissimi anni è stato un protagonista della vita di S. Paolo, tanto competente e appassionato nel suo servizio di sacrestano quanto umile e capace di creare relazione.

Correva l'anno 1966... e Leonardo Simonetta inizia il suo cammino ufficiale di sacrestano. In realtà lui già offriva il suo servizio in parrocchia, come volontario, sin

dal 1953 affiancando l'allora sacrestano Carlo Vismara. Leonardo amava molto anche il canto facendo parte, a pieno titolo, della corale della nostra parrocchia, una passione, quella per il canto, che lo ha accompagnato per tutta la vita.

Ma lasciamo spazio ad Enrico Mariani, giornalista e nostro parrochiano di quegli anni, che così bene ci presenta la figura di Leonardo in quel lontano 1966 "... il nostro nuovo sacrestano è nato a Milano nel 1934 ma è cresciuto in campagna, a Triginto di Mediglia. Sin da piccolo Leonardo ha appreso l'arte del sacrestano grazie ai cugini dei nonni paterni. Nel dopoguerra torna a Milano e, con la sua famiglia, apre un negozio di frutta e verdura, prima in zona Navigli e poi in Via Veglia, ma nel suo cuore c'è sempre il desiderio di diventare sacrestano: comincia a dare una mano a S. Paolo, come volontario, nei momenti liberi dal lavoro. E così, giorno dopo giorno, impara il ...mestiere. Il parroco don Giacomo Marelli si accorge ben presto di questo affetto che Leonardo nutre per la sacrestia e della sua competenza nei gesti liturgici e, quando Carlo Vismara viene prematuramente a mancare, gli offre immediatamente l'assunzione a tempo indeterminato. E lui accetta subito con gioia: a 32 anni realizza il suo grande sogno e diventa il "sacrista" di S. Paolo!".



Qualche anno dopo, è lo stesso don Giacomo che scrive con riconoscenza sul Bollettino parrocchiale: "Grazie, Leonardo, per il tuo umile e appassionato servizio alla casa di Dio".

Leonardo rimane per trent'anni ufficialmente il nostro sacrestano: il 29 giugno del 1997 la nostra parrocchia lo saluta dando il benvenuto al nuovo sacrestano Gemeniano Manalo, detto Tobi. In realtà il ...pensionato Leonardo continuerà a dare una mano come volontario ancora per molti anni.

In quello stesso 1997, il 13 dicembre, per Leonardo c'è un grande riconoscimento: il Card. Martini gli conferisce la "Croce pro-Ecclesia et Pontefice".

La cerimonia ha luogo nella cappella dell'Arcivescovado alla presenza del parroco Don Domenico, dei familiari di Leonardo, di Sr. Maria Teresa e di un bel numero di parrochiani.

Alcuni amici, alla notizia della sua morte, così hanno scritto: "Ci dispiace moltissimo, gli volevamo molto bene".

Sì, è vero, gli volevamo molto bene.

Marco Castiglioni

il calendario

Settembre 2016

Gli avvisi, di settimana in settimana, saranno proposti in modo più dettagliato e disponibili negli espositori alle uscite della Chiesa

2 - venerdì	Primo venerdì del mese.	17 - sabato	Ore 15 in Cripta - Commissione Caritas.
3 - sabato	Primo sabato del mese.	18 - domenica	Terza dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore. • Giornata per il Seminario. • Ore 15-17,30 - Pellegrinaggio giubilare del nostro Decanato al Santuario del Beato Carlo Gnocchi.
4 - domenica	Prima dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore. • Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per opere parrocchiali. • Ore 10 - Presentazione dei battezzandi.	19 - lunedì	Consiglio Pastorale Parrocchiale.
7 - mercoledì	Incontro decanale di formazione liturgica.	21 - mercoledì	Incontro decanale di formazione liturgica.
8 - giovedì	Festa della Natività della Beata Vergine Maria. • Ore 9,30 in Duomo - Solenne Pontificato del Cardinal Angelo Scola per l'inizio dell'Anno Pastorale.	25 - domenica	Quarta dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore. • Festa dell'Oratorio. Ore 10 - S. Messa in Oratorio. Segue 13° Miglio di San Paolo. Nel pomeriggio giochi in oratorio. • Ore 16 - Celebrazione comunitaria del S. Battesimo.
11 - domenica	Seconda dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore. • Ore 16 - Incontro per i genitori e i padrini dei battezzandi.	26 - lunedì	Ore 18 - S. Messa in memoria dei defunti della S. Vincenzo.
12 - lunedì	SS. Nome di Maria.	28 - mercoledì	Inizio della Catechesi dell'iniziazione cristiana.
13 - martedì	Iniziano le iscrizioni ai corsi di catechismo.		
14 - mercoledì	Esaltazione della S. Croce. • Incontro decanale di formazione liturgica.		
15 - giovedì	Beata Vergine Addolorata.		

Ottobre 2016 - Mese del S. Rosario

1 - sabato	S. Teresina del Bambin Gesù. • Primo sabato del mese. • Ore 17-21 in Palasavio - Inizio gruppo familiare senior.	7 - venerdì	Primo venerdì del mese - Adorazione Eucaristica dopo la S. Messa delle ore 8,30 fino alle 12 con Adorazione guidata dal Gruppo Abbà alle 10. Adorazione dalle 17 alle 18.
2 - domenica	Quinta dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore. (Ss. Angeli Custodi) • Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per opere parrocchiali. • Ore 10 - Presentazione dei battezzandi.	9 - domenica	Sesta dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore. • Giornata parrocchiale dell'Azione Cattolica. • Ore 16 in Palasavio - Festa per le famiglie dei bambini battezzati nel 2015.
4 - martedì	S. Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia.		

Appunti

Si sono sposati nel Signore

4 coppie sposate dal mese di gennaio 2016

GINALDI CARLO LANFRANCO SILVIO
e INCEGNIERI MARTINA MARIA

Sono nati alla grazia

32 bambini battezzati dal mese di gennaio 2016

MINEO ALESSANDRO - Via Abbazia 6
PAREDES CURIHUAMAN GIANLUCA - Via Bisi Albini 1

Sono tornati alla casa del Padre

59 i nostri cari defunti dal mese di gennaio 2016

SPAGNOLI SANTINA - anni 90 - Via Murat 72
TAMBORRINO GIUSEPPE - anni 92 - Via Fiuggi 12/2
GATTI SILVANA PINZANI - anni 83 - Via Budua 6
MOSCATELLI FAUSTO - anni 84 - Via Fiuggi 33
ZONNA ANGELINA - anni 93 - Via Calderoni 2
VAGO CLELIA STRADA - anni 93 - Via Budua 8
FERRERA EPIFANIO - anni 84 - Piazzale Istria 2
SIMONETTA LEONARDO - anni 81 - Via Veglia 44
CARLINO LINO - anni 83 - Viale F. Testi 3

Anagrafe parrocchiale

BARBIERI ERMINIO - anni 89 - Via Fiuggi 2
TRAPANI MARIO - anni 82 - Via Fiuggi 12/1
AZZOLINA GIACOMO - anni 83 - Via Biraghi 29
COLOMBO GIUSEPPE - anni 88 - Via Veglia 44
CALDERAN LUCIANA - anni 80 - Viale F. Testi 1
PENDEZZINI VIRGINIA MARIA - anni 95 - Via Taormina 38
GHIANDA CARLA - anni 86 - Via Montalbino 4
BERETTA MARIO - anni 73 - Via Murat 72

Con il mese di settembre, riprende la Messa nella Cappella delle Suore:
da lunedì a venerdì alle 7 e il sabato alle 7,30.
Riprende inoltre la Messa delle 18 nei giorni feriali e festivi.

Orario sacre funzioni

da Natale 2015 fino all'ultima domenica di Ottobre 2016

FESTIVO

SS. MESSA Sabato ore 18,00
SS. MESSE Domenica ore 8,00 - 10,00 - 11,30 - 18,00

FERIALE da lunedì a venerdì

SS. MESSE ore 7,00 (cappella delle Suore)
ore 8,30
S. ROSARIO ore 17,30
SS. MESSA ore 18,00 (segue la Celebrazione dei Vesperti)

SABATO e prefestivi

SS. MESSE ore 7,30 (cappella delle Suore)
ore 8,30
S. ROSARIO ore 17,30
SS. MESSA ore 18,00 (festiva)

SE PUOI, SE VUOI - UN OBIETTIVO COMUNE

per le varie opere parrocchiali

Offerta della prima domenica di Luglio	€	972,00
Offerta della prima domenica di Agosto	€	652,00
Offerta N.N	€	40,00
Offerta N.N	€	10,00
Offerta N.N	€	250,00
Offerta N.N	€	300,00
Offerta N.N	€	20,00
Offerte dalla cassetta "Se puoi, se vuoi"	€	315,00

Offerte per altre intenzioni:

Raccolti con la vendita organizzata dal laboratorio missionario dei ragazzi e delle mamme € 1.200,00
Sono stati consegnati alle Missioni delle Suore Marcelline € 600,00 ed alla Missione in Bangladesh di Suor Annamaria Panza € 600,00.

Grazie per tutti coloro che continuano a sostenere la vita della nostra comunità parrocchiale.

Visitate il sito della Parrocchia.

Sempre aggiornato e curato.
Potete trovare le informazioni utili alla vita parrocchiale.
www.sanpaoloap.it



Indirizzi utili

Don Mario - Parroco

Telefono e fax 02.60.81.095
e-mail mariomaggi74@libero.it
sito internet www.sanpaoloap.it

Don Luca - Oratorio

Telefono 02.60.71.768

Don Gianluca

Telefono 02.89.45.28.27

Archivio parrocchiale e centro di ascolto

Telefono 02.60.81.095

Suore Marcelline

Telefono 02.60.80.396

Cripta, Centro familiare e Club ricreativo femminile

Telefono 02.60.71.210

ACLI S. Paolo (mercoledì e venerdì)

Telefono 331-1875095